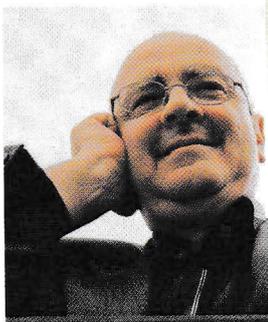


BUONDONNO E I MASSIMI SISTEMI

Salvatore Rosa, non la strada di Napoli ma il pittore da cui deriva la denominazione, si autoritrasse con un cartiglio che riportava in latino la scritta: "O taci o di' qualcosa migliore del silenzio". L'invito al silenzio era strano per l'epoca in cui visse: il barocco. L'uomo di quel periodo amava stupire anche con l'eloquio, fluente, abbondante e spesso inappropriato, un po' come accade oggi dove il ricorso continuo ai social, anche da parte di chi non ha nulla da dire, crea una superproduzione di informazioni. Capita così che un'operazione che rientra nella normale attività di un professionista, di un amministratore, di un insegnante, di una istituzione scolastica, di un piscione qualunque, si amplifica e si presenta come un evento eccezionale, irripetibile. Chi eccelle sono ovviamente i politici che ci informano su riconoscimenti, traguardi raggiunti, prestigiosi incarichi ottenuti, elevazioni a cariche di sconosciute e insignificanti associazioni e, muovendosi in regime di assoluta autoreferenzialità, per i loro fallimenti ... embè la colpa, come si affrettano a dichiarare a giornali e TV, è sempre degli altri, di quelli che remano contro, che gufano, dimenticando che il gufo è simbolo di saggezza. Ultimamente il nostro assessore all'urbanistica ha duramente criticato l'esclusione di Avellino dall'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di alloggi per universitari progettati dai suoi studenti del Dipartimento di Architettura e annunciato, tempo fa, con enfasi e tra il plauso genera-



di Pino Bartoli

Via delle Fontanelle



Salvatore Rosa

le. Pur condividendo le sue critiche debbo riconoscere, come lo stesso assessore osserva, che sarebbe stato opportuno elettrificare la linea ferroviaria per Salerno e Benevento, sedi universitarie da servire. I costi sarebbero però lievitati. Forse per questo sono stati scelti altri immobili, prossimi alle sedi Universitarie, con l'ulteriore vantaggio di tenere sul posto gli studenti, come è giusto che sia. Ancora una volta le iniziative del Comune di Avellino non vengono accolte, come avvenne per i progetti di riqualificazione dei giardini storici della città. E così continuiamo a non comparire nella informativa settimanale del Governatore ai Campani sui progetti finanziati e realizzati. Il nostro assessore comunque non rinuncia a volare alto, a parlare di massimi sistemi. Ricorda i grandi clinici che invece di curare il malato curano la malattia, mentre a noi serve un modesto medico capace di relazionarsi con il paziente e liberarlo dagli inconvenienti che lo angustiano, come quel bubbone maleodorante rappresentato dalla centralissima via delle Fontanelle e spazi adiacenti, nei pressi di via Guarini. Su questo si tace, forse perché non si trovano parole migliori del silenzio.